

# ***REPORT MENSILE AGOSTO 2021***

## ***Cassa integrazione guadagni e Disoccupazione***

## INDICE

### **A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà**

Cenni normativi .....	pag.3
Serie storica ore autorizzate (Periodo 1980-2020) .....	pag.7
CIG Ordinaria (Luglio 2021) .....	pag.11
CIG Straordinaria (Luglio 2021) .....	pag.12
CIG in Deroga (Luglio 2021) .....	pag.13
Fondi di solidarietà (Luglio 2021) .....	pag.14
Ore utilizzate di Cassa Integrazione Guadagni e tiraggio.....	pag.15

### **B-Prestazioni di disoccupazione**

Cenni normativi .....	pag.17
Le domande di disoccupazione (Periodo Gennaio 2019-Giugno 2021) .....	pag.20
I beneficiari di disoccupazione (Periodo Gennaio 2019-Marzo 2021).....	pag.22

## A-Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

### *Cenni normativi*

La **Cassa Integrazione Guadagni** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda. Possono usufruire dell'integrazione salariale gli operai, gli impiegati e i quadri mentre sono esclusi i dirigenti e i lavoratori a domicilio.

La **CIGO** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) è rivolta alle aziende industriali non edili e alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa di eventi temporanei e transitori quali ad es. la mancanza di commesse, le avversità atmosferiche. Può essere concessa per 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

L'intervento di **CIGS** (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) può essere richiesto per ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale, per crisi aziendale di particolare rilevanza sociale. La CIGS è destinata ad aziende con, in media, più di 15 dipendenti nel semestre precedente la richiesta di intervento; le aziende sono quelle dei settori industriali ed edili, dell'artigianato dell'indotto (cioè con un solo committente destinatario di CIGS), dei servizi di mensa e ristorazione dell'indotto, delle cooperative agricole; e inoltre imprese commerciali con più di 200 dipendenti (in regime transitorio anche con numero di dipendenti da 51 a 200), imprese editrici di giornali per i quali si prescinde dal limite dei 15 dipendenti, imprese di spedizioni e trasporto del terziario e agenzie di viaggi e turismo, ciascuna con più di 50 dipendenti.

Sono definiti "in deroga" i trattamenti di integrazione salariale (**CIGD**), destinati ai lavoratori (compresi interinali e lavoratori a domicilio) di imprese escluse dalla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria ovvero alle aziende che hanno fruito degli strumenti ordinari fino a raggiungerne i limiti di durata. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIG, di concedere i trattamenti di integrazione salariale anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

I **Fondi di solidarietà** sono stati introdotti con la legge n. 92/2012 e hanno trovato applicazione con il Decreto Legislativo n.148/2015. La legge n. 92/2012 intendeva definire un sistema atto a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale. Tale sistema prevedeva la costituzione di fondi di solidarietà

bilaterali presso l'Inps mediante decreto interministeriale a seguito di accordo tra le organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Il Decreto Legislativo n.148/2015 ha modificato la normativa previgente facendo diventare obbligatoria l'istituzione dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito dell'applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti, trasformando il Fondo di solidarietà residuale previsto dalla legge 92/2012 in Fondo d'Integrazione salariale (FIS). Il FIS dal 1^ gennaio 2016 opera per tutti i datori di lavoro, anche non organizzati in forma d'impresa, che occupano mediamente più di cinque dipendenti, che non rientrano nel campo di applicazione della cassa integrazione guadagni e che appartengono a settori nell'ambito dei quali non sono stati stipulati accordi per l'attivazione di un Fondo di solidarietà bilaterale o di un Fondo di solidarietà bilaterale alternativo.

#### **Il decreto legislativo 148 del 14 settembre 2015**

Il decreto legislativo 148/2015 costituisce la base normativa che regola attualmente il sistema delle tutele in costanza di rapporto di lavoro, individuando i destinatari dei trattamenti di integrazione salariale, l'ammontare e la durata della tutela (l'80% della retribuzione globale per massimo 24 mesi), le modalità di erogazione e il termine di rimborso delle prestazioni, le condizioni di decadenza. In particolare il decreto estende la platea dei beneficiari agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e include nei fondi di solidarietà tutti i datori di lavoro che occupano più di 5 dipendenti, anziché, come in precedenza, più di 15.

Per la Cassa integrazione ordinaria, il decreto prevede una semplificazione delle procedure di autorizzazione, con l'abolizione delle commissioni provinciali e l'autorizzazione dei trattamenti direttamente da parte della sede INPS territorialmente competente, e per la Cassa integrazione straordinaria introduce varie semplificazioni relativamente alle procedure di consultazione sindacale, a quelle di attivazione e ai controlli. Il decreto per ciascuna unità produttiva, stabilisce che il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale non possono superare la durata massima complessiva di 24 mesi, per la causale di riorganizzazione aziendale, in un quinquennio mobile. Tale limite complessivo può essere portato a 36 mesi nel quinquennio mobile solo inserendo la causale di contratto di solidarietà, perché la durata dei contratti di solidarietà viene computata nella misura della metà per la parte non eccedente i 24 mesi e per intero per la parte eccedente. Anche per la causale di crisi aziendale, il limite della CIGS è di durata massima di 12 mesi, che si eleva a 36 mesi se si sommano i 24 mesi della causale di contratto di solidarietà. Il decreto consente, infine, di partire effettivamente con i fondi di solidarietà destinati a fornire le integrazioni salariali ai lavoratori dipendenti di imprese non coperte dalla cassa integrazione.

**Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID****Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia)**

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga. Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori esclusi i domestici che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. Con il decreto Cura Italia, con la causale "COVID-19 nazionale" vengono concesse al massimo 9 settimane di integrazione salariale da fruire entro il 31 agosto 2020, che, in caso di successive richieste, non saranno computate ai fini del limite massimo di settimane autorizzabili. Anche le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario possono presentare domanda per il trattamento ordinario per un periodo non superiore a nove settimane. Il trattamento ordinario sospende e sostituisce quello straordinario in corso. Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

**Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio)**

Il decreto rilancio conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare i ritardi nel pagamento della Cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

**Il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto)**

Il decreto agosto prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Una importante novità introdotta dal decreto agosto, risulta per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019

(aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1<sup>a</sup> gennaio 2019).

#### **Il decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (Decreto Ristori)**

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale, un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione aggiuntiva, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

#### **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)**

La norma prevede che i datori di lavoro possono richiedere la concessione dei trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria o in deroga) o dell'assegno ordinario, per periodi decorrenti dal 1° gennaio 2021 per una durata massima di 12 settimane. Inoltre, i periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto Ristori), collocati anche parzialmente in periodi successivi al 1° gennaio 2021 - sono imputati, se autorizzati, alle 12 settimane del nuovo periodo di trattamenti. Quanto all'arco temporale di riferimento, la norma prevede una differenziazione: i trattamenti di cassa integrazione ordinaria devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021, mentre i trattamenti di cassa integrazione in deroga e l'Assegno ordinario di solidarietà, devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021.

#### **Il decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni)**

Il Decreto Sostegni prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale ordinaria, un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di 13 settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021 e per i trattamenti di integrazione salariale in deroga e l'assegno ordinario un ulteriore periodo di 28 settimane da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo aggiuntiva.

*N.B. L'effetto dei provvedimenti normativi adottati in materia di integrazione salariale durante l'emergenza, ha cominciato ad avere un forte impatto in termini di ore autorizzate a partire dal mese di aprile 2020.*

Nel mese di Luglio 2021 sono state autorizzate 198,1 milioni di ore. Il 95% delle ore di CIG ordinaria, deroga e fondi di solidarietà sono state autorizzate con causale “emergenza sanitaria COVID-19”, pertanto le variazioni percentuali che vengono espresse in questo focus per determinare gli indici congiunturali e tendenziali, sono stati lasciati per continuità con le pubblicazioni precedenti, anche se poco significativi. Per le ore autorizzate SPECIFICAMENTE per emergenza sanitaria si rimanda ai Report mensili denominati “Cassa integrazione guadagni – ore autorizzate per emergenza sanitaria”.

## Serie storica ore autorizzate

Tavola A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2021(Gennaio-Luglio)

ANNI	CIG Ordinaria		CIG Straordinaria (*)	COMPLESSO	Variazione %	
	Industria	Edilizia				Totale CIGO
1980	109.338.181	61.946.012	171.284.193	135.852.891	307.137.084	
1981	189.014.432	76.170.947	265.185.379	312.559.489	577.744.868	88%
1982	193.205.105	56.980.817	250.185.922	370.105.563	620.291.485	7%
1983	229.250.408	55.701.479	284.951.887	461.565.957	746.517.844	20%
1984	198.280.247	70.103.980	268.384.227	548.113.068	816.497.295	9%
1985	121.707.904	82.816.095	204.523.999	512.106.735	716.630.734	-12%
1986	101.667.328	61.805.961	163.473.289	483.882.943	647.356.232	-10%
1987	88.782.891	56.970.472	145.753.363	388.093.679	533.847.042	-18%
1988	62.575.786	39.966.393	102.542.179	317.575.990	420.118.169	-21%
1989	50.965.548	35.182.530	86.148.078	258.810.675	344.958.753	-18%
1990	76.926.600	34.549.738	111.476.338	222.217.400	333.693.738	-3%
1991	143.644.804	51.694.576	195.339.380	217.536.402	412.875.782	24%
1992	182.983.716	46.147.031	229.130.747	232.212.731	461.343.478	12%
1993	240.301.503	52.219.231	292.520.734	256.875.663	549.396.397	19%
1994	119.652.052	48.899.762	168.551.814	253.767.063	422.318.877	-23%
1995	57.899.359	34.801.708	92.701.067	207.165.338	299.866.405	-29%
1996	81.764.959	38.129.179	119.894.138	128.191.620	248.085.758	-17%
1997	68.233.484	34.902.186	103.135.670	109.406.901	212.542.571	-14%
1998	60.781.111	31.171.581	91.952.692	80.461.378	172.414.070	-19%
1999	81.206.560	30.129.699	111.336.259	55.797.416	167.133.675	-3%
2000	44.971.736	28.471.422	73.443.158	73.732.088	147.175.246	-12%
2001	60.211.285	31.294.175	91.505.460	60.747.556	152.253.016	3%
2002	84.656.408	29.611.493	114.267.901	62.877.102	177.145.003	16%
2003	87.106.964	32.926.221	120.033.185	107.125.070	227.158.255	28%
2004	95.215.647	36.060.670	131.276.217	96.316.368	227.592.585	0%
2005	101.589.686	40.891.436	142.481.122	104.524.746	247.005.868	9%
2006	55.776.618	40.832.291	96.608.909	136.039.509	232.648.418	-6%
2007	40.102.397	30.551.172	70.653.569	113.699.717	184.353.286	-21%
2008	78.740.758	34.344.512	113.085.270	115.262.321	228.347.591	24%
2009	512.128.899	64.586.207	576.715.106	339.395.331	916.110.437	301%
2010	275.480.648	66.346.315	341.826.963	856.712.507	1.198.539.470	31%
2011	169.547.721	60.223.137	229.770.858	745.070.730	974.841.588	-19%
2012	269.425.161	70.907.934	340.333.095	773.559.500	1.113.892.595	14%
2013	276.534.340	80.128.693	356.663.033	740.543.247	1.097.206.280	-1%
2014	185.949.543	67.608.418	253.557.961	754.787.352	1.008.345.313	-8%
2015	135.834.010	47.942.212	183.776.222	498.249.431	682.025.653	-32%
2016	106.444.561	31.126.735	137.571.296	439.132.607	576.703.903	-15%
2017	77.129.251	27.759.230	104.888.481	240.141.228	345.029.709	-40%
2018	67.532.014	28.124.881	95.656.895	131.282.143	226.939.038	-34%
2019	85.902.575	19.534.587	105.437.162	170.845.290	276.282.452	22%
2020	1.779.440.393	200.345.841	1.979.786.234	2.349.247.191	4.329.033.425	1467%
2021 (Gennaio-Luglio)	688.378.068	69.147.642	757.525.710	1.422.084.238	2.179.609.948	-50%

**Figura A.1 - Serie storica annuale del numero di ore autorizzate per tipologia d'intervento - Periodo dal 1980 al 2020**

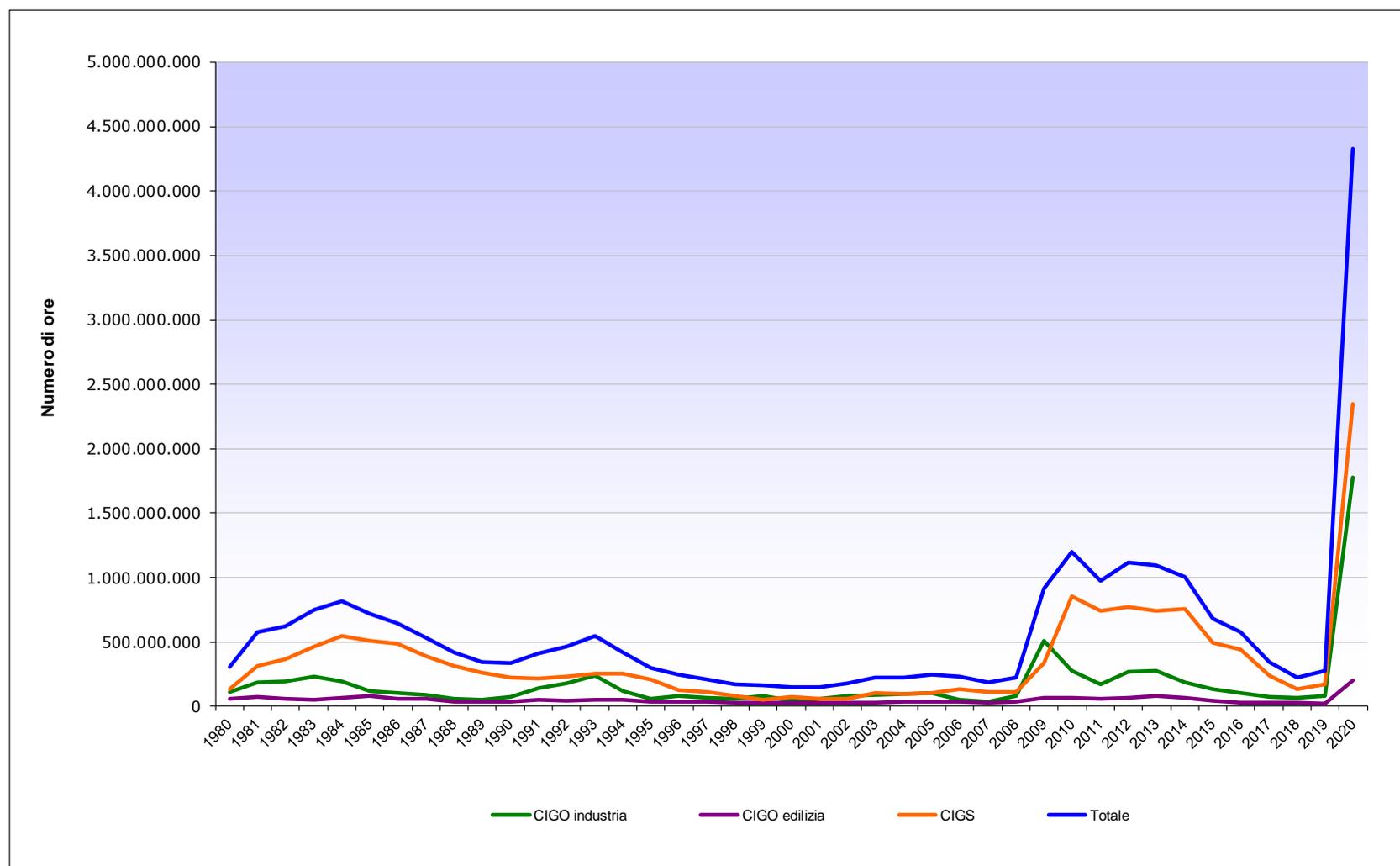


Tavola A.2 - Serie storica mensile delle ore autorizzate per tipologia d'intervento nei mesi sottoindicati

TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)												
	luglio 20	agosto 20	settembre 20	ottobre 20	novembre 20	dicembre 20	gennaio 21	febbraio 21	marzo 21	aprile 21	maggio 21	giugno 21	luglio 21
CIG Ordinaria	217.057.689	100.182.200	94.186.773	170.825.423	173.302.776	104.573.954	58.599.596	26.236.496	282.000.822	50.063.748	30.743.099	224.056.855	85.825.094
CIG Straordinaria	29.536.443	8.547.715	10.539.252	25.287.471	9.931.654	14.645.734	25.199.679	10.659.741	17.483.150	7.568.246	10.247.203	5.862.642	11.336.057
<i>di cui Solidarietà</i>	3.648.065	2.209.598	1.318.003	3.979.307	1.428.607	2.255.895	4.985.257	1.295.227	1.295.559	1.302.468	861.046	1.032.672	2.457.490
CIG in Deroga	80.833.334	77.328.275	46.023.055	60.394.916	73.870.312	70.143.383	48.212.371	67.656.446	114.841.797	64.777.440	75.090.655	150.265.474	16.328.786
Fondi di solidarietà	155.248.363	107.669.264	104.190.414	119.747.741	129.247.082	117.529.363	85.494.751	68.698.590	227.619.630	81.582.936	101.149.431	147.428.035	84.581.178
<b>TOTALE</b>	<b>482.675.829</b>	<b>293.727.454</b>	<b>254.939.494</b>	<b>376.255.551</b>	<b>386.351.824</b>	<b>306.892.434</b>	<b>217.506.397</b>	<b>173.251.273</b>	<b>641.945.399</b>	<b>203.992.370</b>	<b>217.230.388</b>	<b>527.613.006</b>	<b>198.071.115</b>

TIPO DI INTERVENTO	variazioni tendenziali (valori %)												
	luglio 20 / luglio 19	agosto 20 / agosto 19	settembre 20 / settembre 19	ottobre 20 / ottobre 19	novembre 20 / novembre 19	dicembre 20 / dicembre 19	gennaio 21 / gennaio 20	febbraio 21 / febbraio 20	marzo 21 / marzo 20	aprile 21 / aprile 20	maggio 21 / maggio 20	giugno 21 / giugno 20	luglio 21 / luglio 20
CIG Ordinaria	2353,3%	2474,3%	1566,5%	1284,3%	1113,9%	1095,0%	521,9%	145,9%	2112,9%	-93,0%	-86,3%	49,6%	-60,5%
CIG Straordinaria	194,6%	240,5%	-8,5%	87,4%	-40,2%	94,2%	112,0%	0,6%	141,0%	-39,2%	-41,8%	-75,6%	-61,6%
<i>di cui Solidarietà</i>	-2,1%	154,0%	-76,6%	-35,8%	-61,1%	-10,4%	88,2%	-67,2%	-58,7%	-43,3%	-63,7%	-34,6%	-32,6%
CIG in Deroga	43950,1%	834888,4%	219402,3%	414358,7%	875451,9%	1165459,7%	4874760,6%	20135747,0%	5555865,0%	38,2%	-67,5%	34,1%	-79,8%
Fondi di solidarietà	2086,1%	15819,7%	4650,0%	4305,8%	19205,5%	31785,8%	2083,4%	28443,3%	30718,1%	-1,5%	-74,6%	-0,9%	-45,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1745,2%</b>	<b>4044,4%</b>	<b>1214,9%</b>	<b>1217,3%</b>	<b>1124,2%</b>	<b>1741,3%</b>	<b>762,2%</b>	<b>705,7%</b>	<b>2995,4%</b>	<b>-76,1%</b>	<b>-75,1%</b>	<b>21,4%</b>	<b>-59,0%</b>

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)												
	luglio 20 / giugno 20	agosto 20 / luglio 20	settembre 20 / agosto 20	ottobre 20 / settembre 20	novembre 20 / ottobre 20	dicembre 20 / novembre 20	gennaio 21 / dicembre 20	febbraio 21 / gennaio 21	marzo 21 / febbraio 21	aprile 21 / marzo 21	maggio 21 / aprile 21	giugno 21 / maggio 21	luglio 21 / giugno 21
CIG Ordinaria	44,9%	-53,8%	-6,0%	81,4%	1,5%	-39,7%	-44,0%	-55,2%	974,8%	-82,2%	-38,6%	628,8%	-61,7%
CIG Straordinaria	22,9%	-71,1%	23,3%	139,9%	-60,7%	47,5%	72,1%	-57,7%	64,0%	-56,7%	35,4%	-42,8%	93,4%
<i>di cui Solidarietà</i>	131,0%	-39,4%	-40,4%	201,9%	-64,1%	57,9%	121,0%	-74,0%	0,0%	0,5%	-33,9%	19,9%	138,0%
CIG in Deroga	-27,9%	-4,3%	-40,5%	31,2%	22,3%	-5,0%	-31,3%	40,3%	69,7%	-43,6%	15,9%	100,1%	-89,1%
Fondi di solidarietà	4,4%	-30,6%	-3,2%	14,9%	7,9%	-9,1%	-27,3%	-19,6%	231,3%	-64,2%	24,0%	45,8%	-42,6%
<b>TOTALE</b>	<b>11,07%</b>	<b>-39,1%</b>	<b>-13,2%</b>	<b>47,6%</b>	<b>2,7%</b>	<b>-20,6%</b>	<b>-29,1%</b>	<b>-20,3%</b>	<b>270,5%</b>	<b>-68,2%</b>	<b>6,5%</b>	<b>142,9%</b>	<b>-62,5%</b>

Tavola A.3 - Numero ore autorizzate per tipologia d'intervento e ramo di attività nel mese sottoindicato

TIPO DI INTERVENTO Rami di attività	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		gen-lug 2021 / gen-lug 2020
	2020	2021	lug 2021 / lug 2020	2020	2021	Variazione %
<b>CIG Ordinaria</b>	<b>217.057.689</b>	<b>85.825.094</b>	<b>-60,46%</b>	<b>1.336.715.108</b>	<b>757.525.710</b>	<b>-43,33%</b>
Industria	202.180.550	77.210.635	-61,81%	1.172.674.283	688.378.068	-41,30%
Edilizia	14.877.139	8.614.459	-42,10%	164.040.825	69.147.642	-57,85%
<b>CIG Straordinaria</b>	<b>29.536.443</b>	<b>11.336.057</b>	<b>-61,62%</b>	<b>113.353.934</b>	<b>88.356.718</b>	<b>-22,05%</b>
Industria	21.760.352	10.278.289	-52,77%	92.763.422	74.823.366	-19,34%
Edilizia	365.689	278.765	-23,77%	2.443.847	814.579	-66,67%
Artigianato	-	-	-	-	-	-
Commercio	7.410.402	779.003	-89,49%	18.081.064	12.718.773	-29,66%
Rami vari	-	-	-	65.601	-	-
<b>CIG in Deroga</b>	<b>80.833.334</b>	<b>16.328.786</b>	<b>-79,80%</b>	<b>470.834.681</b>	<b>537.172.969</b>	<b>14,09%</b>
Industria	2.472.600	3.336.188	34,93%	20.401.451	38.520.981	88,81%
Edilizia	264	400	51,52%	1.118.171	89.723	-91,98%
Artigianato	436.957	38.179	-91,26%	1.706.749	1.247.749	-26,89%
Commercio	75.995.190	12.743.741	-83,23%	437.025.540	492.265.487	12,64%
Rami vari	1.928.323	210.278	-89,10%	10.582.770	5.049.029	-52,29%
<b>TOTALE</b>	<b>327.427.466</b>	<b>113.489.937</b>	<b>-65,34%</b>	<b>1.920.903.723</b>	<b>1.383.055.397</b>	<b>-28,00%</b>
Industria	226.413.502	90.825.112	-59,89%	1.285.839.156	801.722.415	-37,65%
Edilizia	15.243.092	8.893.624	-41,65%	167.602.843	70.051.944	-58,20%
Artigianato	436.957	38.179	-91,26%	1.706.749	1.247.749	-26,89%
Commercio	83.405.592	13.522.744	-83,79%	455.106.604	504.984.260	10,96%
Rami vari	1.928.323	210.278	-89,10%	10.648.371	5.049.029	-52,58%
<b>Fondi di solidarietà</b>	<b>155.248.363</b>	<b>84.581.178</b>	<b>-45,52%</b>	<b>789.962.945</b>	<b>796.554.551</b>	<b>0,83%</b>
Industria	15.287.435	7.246.086	-52,60%	55.559.803	52.845.549	-4,89%
Edilizia	164.002	9.352	-94,30%	570.458	101.887	-82,14%
Artigianato	46.707	2.359	-94,95%	105.828	84.442	-20,21%
Commercio	138.240.457	74.643.823	-46,00%	724.392.748	735.993.486	1,60%
Credito	360.871	608.356	68,58%	6.593.688	3.109.406	-52,84%
Ex enti pubblici	1.001.880	2.065.776	106,19%	2.516.279	4.330.062	72,08%
Rami vari	147.011	5.426	-96,31%	224.141	89.719	-59,97%

**CIG Ordinaria**

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate a luglio 2021 sono state 85,8 milioni e si riferiscono quasi interamente alla causale 'emergenza sanitaria COVID-19'. Nel mese di giugno 2021 erano state autorizzate 224,1 milioni di ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del -61,7%. A luglio 2020, le ore autorizzate erano state 217,1 milioni.

**Tavola A.4 - Numero ore autorizzate di CIG Ordinaria (CIGO) per regione e area geografica nel mese sottoindicato**

REGIONE	LUGLIO		lug 2021 / lug 2020	Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		gen-lug 2021 / gen-lug 2020
	2020	2021	Variazione %	2020	2021	Variazione %
PIEMONTE	21.083.038	5.819.128	-72,40%	137.330.483	74.997.096	-45,39%
VALLE D'AOSTA	267.475	43.927	-83,58%	2.446.021	1.297.038	-46,97%
LOMBARDIA	47.530.699	18.125.318	-61,87%	315.705.388	155.905.604	-50,62%
TRENTINO A. A.	1.868.744	2.287.329	22,40%	23.965.115	12.658.514	-47,18%
VENETO	32.661.450	4.946.444	-84,86%	183.308.696	72.911.732	-60,22%
FRIULI V.G.	4.733.657	1.812.760	-61,70%	38.204.378	17.827.081	-53,34%
LIGURIA	3.383.483	1.430.865	-57,71%	22.357.371	11.168.053	-50,05%
EMILIA ROMAGNA	23.031.314	6.258.882	-72,82%	144.813.985	70.485.434	-51,33%
TOSCANA	13.375.458	5.208.996	-61,06%	79.694.720	51.049.713	-35,94%
UMBRIA	3.611.453	758.089	-79,01%	18.186.869	9.564.606	-47,41%
MARCHE	8.811.065	5.440.715	-38,25%	50.997.492	32.595.926	-36,08%
LAZIO	14.114.722	6.611.553	-53,16%	73.147.262	57.038.067	-22,02%
ABRUZZO	6.401.291	1.255.831	-80,38%	32.505.234	17.473.223	-46,24%
MOLISE	897.474	1.178.461	31,31%	5.148.071	4.462.574	-13,32%
CAMPANIA	14.451.591	13.909.467	-3,75%	80.318.152	76.685.648	-4,52%
PUGLIA	9.059.158	5.586.207	-38,34%	57.686.842	45.014.196	-21,97%
BASILICATA	3.108.508	960.385	-69,10%	15.666.899	11.312.046	-27,80%
CALABRIA	2.087.062	587.091	-71,87%	11.800.023	7.711.108	-34,65%
SICILIA	4.590.809	2.922.912	-36,33%	30.891.267	19.815.468	-35,85%
SARDEGNA	1.989.238	680.734	-65,78%	12.529.294	7.552.583	-39,72%
<b>ITALIA</b>	<b>217.057.689</b>	<b>85.825.094</b>	<b>-60,46%</b>	<b>1.336.703.562</b>	<b>757.525.710</b>	<b>-43,33%</b>
<i>Nord Ovest</i>	<i>72.264.695</i>	<i>25.419.238</i>	<i>-64,82%</i>	<i>477.839.263</i>	<i>243.367.791</i>	<i>-49,07%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>62.295.165</i>	<i>15.305.415</i>	<i>-75,43%</i>	<i>390.292.174</i>	<i>173.882.761</i>	<i>-55,45%</i>
<i>Centro</i>	<i>39.912.698</i>	<i>18.019.353</i>	<i>-54,85%</i>	<i>222.026.343</i>	<i>150.248.312</i>	<i>-32,33%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>42.585.131</i>	<i>27.081.088</i>	<i>-36,41%</i>	<i>246.545.782</i>	<i>190.026.846</i>	<i>-22,92%</i>

**CIG Straordinaria**

Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate a luglio 2021 è stato pari a 11,3 milioni, di cui 2,5 per solidarietà, con un decremento del 61,6% rispetto a quanto autorizzato nello stesso mese dell'anno precedente (29,5 milioni di ore). Nel mese di luglio 2021 rispetto al mese precedente si registra una variazione congiunturale pari al +93,4%.

**Tavola A.5 - Numero ore autorizzate di CIG Straordinaria per regione e area geografica nel mese sottoindicato**

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		gen-lug 2021 / gen-lug 2020
	2020	2021	lug 2021 / lug 2020	2020	2021	
			Variazione %			Variazione %
PIEMONTE	951.927	350.360	-63,19%	7.439.748	4.915.126	-33,93%
VALLE D'AOSTA	168.816	-	-	439.837	108.192	-75,40%
LOMBARDIA	4.902.898	1.968.190	-59,86%	21.694.895	19.164.691	-11,66%
TRENTINO A. A.	-	3.868	-	110.775	64.971	-41,35%
VENETO	4.723.896	3.099.607	-34,38%	11.648.710	7.501.623	-35,60%
FRIULI V.G.	145.810	199.773	37,01%	1.234.137	998.281	-19,11%
LIGURIA	126.920	6.586	-94,81%	4.132.510	2.452.848	-40,65%
EMILIA ROMAGNA	1.218.000	761.360	-37,49%	7.971.322	3.743.484	-53,04%
TOSCANA	2.013.160	344.839	-82,87%	5.293.861	2.969.709	-43,90%
UMBRIA	2.756	223.561	8011,79%	1.169.910	1.701.613	45,45%
MARCHE	512.650	83.139	-83,78%	1.537.175	1.574.151	2,41%
LAZIO	10.412.721	423.506	-95,93%	23.514.809	26.716.109	13,61%
ABRUZZO	1.263.277	384.683	-69,55%	2.316.398	709.729	-69,36%
MOLISE	-	-	-	49.552	475.414	859,42%
CAMPANIA	1.212.747	1.814.750	49,64%	5.197.203	6.199.138	19,28%
PUGLIA	898.247	403.601	-55,07%	8.060.752	2.139.584	-73,46%
BASILICATA	-	141.340	-	952.219	308.343	-67,62%
CALABRIA	262.923	38.830	-85,23%	1.730.602	1.120.516	-35,25%
SICILIA	700.634	702.702	0,30%	7.165.975	3.156.979	-55,94%
SARDEGNA	19.061	385.362	1921,73%	1.693.544	2.336.217	37,95%
<b>ITALIA</b>	<b>29.536.443</b>	<b>11.336.057</b>	<b>-61,62%</b>	<b>113.353.934</b>	<b>88.356.718</b>	<b>-22,05%</b>
<i>Nord Ovest</i>	<i>6.150.561</i>	<i>2.325.136</i>	<i>-62,20%</i>	<i>33.706.990</i>	<i>26.640.857</i>	<i>-20,96%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>6.087.706</i>	<i>4.064.608</i>	<i>-33,23%</i>	<i>20.964.944</i>	<i>12.308.359</i>	<i>-41,29%</i>
<i>Centro</i>	<i>12.941.287</i>	<i>1.075.045</i>	<i>-91,69%</i>	<i>31.515.755</i>	<i>32.961.582</i>	<i>4,59%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>4.356.889</i>	<i>3.871.268</i>	<i>-11,15%</i>	<i>27.166.245</i>	<i>16.445.920</i>	<i>-39,46%</i>

**CIG in deroga**

Gli interventi in deroga sono stati pari a 16,3 milioni di ore autorizzate a luglio 2021. La variazione congiunturale registra nel mese di luglio 2021 rispetto al mese precedente un decremento pari al 89,1%. A luglio 2020 le ore autorizzate in deroga erano state 80,8 milioni con una variazione tendenziale del -79,8%.

**Tavola A.6 - Numero ore autorizzate di CIG in deroga per regione e area geografica nel mese sottoindicato**

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		
	2020	2021	lug 2021 / lug 2020	2020	2021	gen-lug 2021 / gen-lug 2020
			Variazione %			Variazione %
PIEMONTE	6.787.548	1.944.805	-71,35%	32.516.842	43.358.442	33,34%
VALLE D'AOSTA	229.353	6.537	-97,15%	1.019.093	1.020.824	0,17%
LOMBARDIA	25.179.327	3.507.632	-86,07%	126.619.614	127.463.975	0,67%
TRENTINO A. A.	615.869	31.966	-94,81%	1.233.010	1.561.221	26,62%
VENETO	6.059.517	1.263.466	-79,15%	49.254.312	41.615.695	-15,51%
FRIULI V.G.	889.713	158.687	-82,16%	7.893.338	6.723.625	-14,82%
LIGURIA	1.546.833	381.216	-75,36%	7.924.214	9.897.448	24,90%
EMILIA ROMAGNA	6.009.202	866.645	-85,58%	43.329.145	34.334.278	-20,76%
TOSCANA	4.317.584	1.283.054	-70,28%	28.281.014	31.010.918	9,65%
UMBRIA	1.927.415	473.464	-75,44%	7.655.894	7.926.199	3,53%
MARCHE	1.801.791	162.593	-90,98%	10.906.807	11.601.985	6,37%
LAZIO	10.566.340	2.782.593	-73,67%	47.846.702	85.490.804	78,68%
ABRUZZO	1.106.344	182.877	-83,47%	8.388.842	10.593.827	26,28%
MOLISE	173.889	14.462	-91,68%	1.296.715	1.334.316	2,90%
CAMPANIA	3.280.243	1.216.917	-62,90%	31.577.674	46.847.162	48,36%
PUGLIA	2.549.438	690.708	-72,91%	20.625.138	24.726.753	19,89%
BASILICATA	885.341	90.622	-89,76%	2.997.590	2.653.080	-11,49%
CALABRIA	1.221.092	283.380	-76,79%	8.934.825	10.472.457	17,21%
SICILIA	4.370.123	616.464	-85,89%	24.039.870	28.703.477	19,40%
SARDEGNA	1.316.372	370.698	-71,84%	8.463.971	9.836.483	16,22%
<b>ITALIA</b>	<b>80.833.334</b>	<b>16.328.786</b>	<b>-79,80%</b>	<b>470.804.610</b>	<b>537.172.969</b>	<b>14,10%</b>
<i>Nord Ovest</i>	<i>33.743.061</i>	<i>5.840.190</i>	<i>-82,69%</i>	<i>168.079.763</i>	<i>181.740.689</i>	<i>8,13%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>13.574.301</i>	<i>2.320.764</i>	<i>-82,90%</i>	<i>101.709.805</i>	<i>84.234.819</i>	<i>-17,18%</i>
<i>Centro</i>	<i>18.613.130</i>	<i>4.701.704</i>	<i>-74,74%</i>	<i>94.690.417</i>	<i>136.029.906</i>	<i>43,66%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>14.902.842</i>	<i>3.466.128</i>	<i>-76,74%</i>	<i>106.324.625</i>	<i>135.167.555</i>	<i>27,13%</i>

**Fondi di solidarietà**

Il numero di ore autorizzate a luglio 2021 nei fondi di solidarietà è pari a 84,6 milioni e registra un decremento rispetto al mese precedente del 42,6%. Nel mese di luglio 2020 le ore autorizzate erano 155,2 milioni con una variazione tendenziale del -45,5%.

**Tavola A.7 - Numero ore autorizzate nei Fondi di solidarietà per regione e area geografica nel mese sottoindicato**

REGIONE	LUGLIO			Valori cumulati GENNAIO - LUGLIO		
	2020	2021	lug 2021 / lug 2020	2020	2021	gen-lug 2021 / gen-lug 2020
PIEMONTE	9.883.855	3.311.192	-66,50%	54.329.536	50.040.808	-7,89%
VALLE D'AOSTA	273.564	104.701	-61,73%	2.094.158	2.206.717	5,37%
LOMBARDIA	42.028.353	21.455.133	-48,95%	209.242.722	200.030.126	-4,40%
TRENTINO A. A.	5.921.151	2.602.183	-56,05%	24.350.938	27.305.407	12,13%
VENETO	18.392.052	5.841.431	-68,24%	88.125.795	71.746.609	-18,59%
FRIULI V.G.	3.584.591	541.115	-84,90%	16.245.129	13.156.020	-19,02%
LIGURIA	4.236.595	3.762.409	-11,19%	19.090.332	20.808.996	9,00%
EMILIA ROMAGNA	14.642.919	5.363.200	-63,37%	75.548.726	60.511.297	-19,90%
TOSCANA	11.960.381	5.771.079	-51,75%	53.699.498	52.190.559	-2,81%
UMBRIA	2.208.298	896.623	-59,40%	8.817.300	8.384.407	-4,91%
MARCHE	2.774.167	1.514.977	-45,39%	15.746.855	12.741.174	-19,09%
LAZIO	13.528.030	16.921.647	25,09%	83.661.355	123.078.886	47,12%
ABRUZZO	1.405.617	1.247.811	-11,23%	11.381.221	11.907.805	4,63%
MOLISE	311.658	104.915	-66,34%	1.463.841	1.098.948	-24,93%
CAMPANIA	5.555.453	6.577.220	18,39%	38.113.235	50.399.704	32,24%
PUGLIA	5.945.127	4.082.838	-31,32%	31.209.415	36.714.802	17,64%
BASILICATA	914.068	217.081	-76,25%	3.635.542	3.643.623	0,22%
CALABRIA	2.243.348	1.192.614	-46,84%	9.680.966	11.206.670	15,76%
SICILIA	6.762.088	2.225.999	-67,08%	29.943.634	29.262.725	-2,27%
SARDEGNA	2.677.048	847.010	-68,36%	13.582.747	10.119.268	-25,50%
<b>ITALIA</b>	<b>155.248.363</b>	<b>84.581.178</b>	<b>-45,52%</b>	<b>789.962.945</b>	<b>796.554.551</b>	<b>0,83%</b>
<i>Nord Ovest</i>	<i>56.422.367</i>	<i>28.633.435</i>	<i>-49,25%</i>	<i>284.756.748</i>	<i>273.086.647</i>	<i>-4,10%</i>
<i>Nord Est</i>	<i>42.540.713</i>	<i>14.347.929</i>	<i>-66,27%</i>	<i>204.270.588</i>	<i>172.719.333</i>	<i>-15,45%</i>
<i>Centro</i>	<i>30.470.876</i>	<i>25.104.326</i>	<i>-17,61%</i>	<i>161.925.008</i>	<i>196.395.026</i>	<i>21,29%</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>25.814.407</i>	<i>16.495.488</i>	<i>-36,10%</i>	<i>139.010.601</i>	<i>154.353.545</i>	<i>11,04%</i>

## Ore utilizzate di cassa integrazione guadagni e tiraggio

**Tavola A.8 - Tiraggio degli anni 2019, 2020 e 2021 (Gennaio-Maggio) - Confronti omogenei per tipologia d'intervento**

	CIG Ordinaria	CIG Straordinaria	CIG in deroga	Fondi di solidarietà	Totale
<b>Anno 2019</b>					
<b>Totale ore autorizzate nell'anno 2019 (a)</b>	105.437.162	152.988.367	1.228.073	16.628.850	276.282.452
<b>di cui ore utilizzate fino a Maggio 2021 (b)</b>	43.267.526	66.881.297	569.741	2.737.116	113.455.680
<b>Tiraggio anno 2019 (b)/(a)</b>	<b>41,04%</b>	<b>43,72%</b>	<b>46,39%</b>	<b>16,46%</b>	<b>41,07%</b>
<b>Anno 2020</b>					
<b>Totale ore autorizzate nell'anno 2020 (a)</b>	1.979.786.234	182.305.760	798.594.622	1.368.346.809	4.329.033.425
<b>di cui ore utilizzate fino a Maggio 2021 (b)</b>	755.999.126	77.015.614	488.909.282	625.601.734	1.947.525.757
<b>Tiraggio anno 2020 (b)/(a)</b>	<b>38,19%</b>	<b>42,25%</b>	<b>61,22%</b>	<b>45,72%</b>	<b>44,99%</b>
<b>Anno 2021 (Gennaio-Maggio)</b>					
<b>Totale ore autorizzate nell'anno 2021 (Gennaio-Maggio) (a)</b>	447.643.761	71.158.019	370.578.709	564.545.338	1.453.925.827
<b>di cui ore utilizzate fino a Maggio 2021 (b)</b>	140.637.488	15.893.231	197.337.217	250.766.290	604.634.226
<b>Tiraggio anno 2021 (b)/(a)</b>	<b>31,42%</b>	<b>22,34%</b>	<b>53,25%</b>	<b>44,42%</b>	<b>41,59%</b>

Tavola A.9 - Tiraggio del periodo Gennaio-Maggio degli anni 2019, 2020 e 2021 - Confronti omogenei per tipologia d'intervento

	<b>CIG Ordinaria</b>	<b>CIG Straordinaria</b>	<b>CIG in deroga</b>	<b>Fondi di solidarietà</b>	<b>Totale</b>
<b>Gennaio-Maggio 2019</b>					
<b>Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2019 (a)</b>	43.558.890	72.461.993	356.134	2.546.538	118.923.555
<b>di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b)</b>	18.853.517	22.958.075	67.240	908.669	42.787.502
<b>Tiraggio Maggio 2019 (b)/(a)</b>	<b>43,28%</b>	<b>31,68%</b>	<b>18,88%</b>	<b>35,68%</b>	<b>35,98%</b>
<b>Gennaio-Maggio 2020</b>					
<b>Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2020 (a)</b>	969.904.575	59.792.998	277.925.647	485.998.688	1.793.621.908
<b>di cui ore utilizzate fino al mese stesso (a)</b>	447.678.177	14.997.686	200.016.574	261.458.193	924.150.630
<b>Tiraggio Maggio 2020 (b)/(a)</b>	<b>46,16%</b>	<b>25,08%</b>	<b>71,97%</b>	<b>53,80%</b>	<b>51,52%</b>
<b>Gennaio-Maggio 2021</b>					
<b>Totale ore autorizzate nel periodo Gennaio-Maggio 2021 (a)</b>	447.643.761	71.158.019	370.578.709	564.545.338	1.453.925.827
<b>di cui ore utilizzate fino al mese stesso (b)</b>	140.637.488	15.893.231	197.337.217	250.766.290	604.634.226
<b>Tiraggio Maggio 2021 (b)/(a)</b>	<b>31,42%</b>	<b>22,34%</b>	<b>53,25%</b>	<b>44,42%</b>	<b>41,59%</b>

## ***B-Prestazioni di disoccupazione***

### ***Cenni normativi***

La **NASpi** è una prestazione economica che sostituisce l'indennità di disoccupazione denominata Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpi). È una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione, per gli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° maggio 2015.

Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione. Il lavoratore che perde involontariamente il lavoro può beneficiare della prestazione se, in stato di disoccupazione, può far valere almeno 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

La prestazione prevede una durata pari alla metà delle settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione non considerando i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a prestazioni di disoccupazione precedenti. La durata massima è di 24 mesi e la fruizione dell'indennità dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Mobilità** è un intervento a sostegno di particolari categorie di lavoratori licenziati da aziende in difficoltà che garantisce al lavoratore un'indennità sostitutiva della retribuzione e ne favorisce il reinserimento nel mondo del lavoro. L'indennità spetta ai lavoratori a tempo indeterminato con qualifica di operaio, impiegato o quadro, licenziati, collocati in mobilità e iscritti nelle relative liste, in possesso di un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui almeno sei di effettivo lavoro. La prestazione riguarda i lavoratori delle seguenti tipologie di imprese:

- imprese industriali che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese commerciali che hanno impiegato mediamente più di 200 dipendenti nell'ultimo semestre;
- cooperative che rientrano nell'ambito della disciplina della mobilità, che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese artigiane dell'indotto, nel solo caso in cui anche l'azienda committente ha fatto ricorso alla mobilità;
- aziende commerciali che hanno impiegato mediamente tra 50 e 200 dipendenti nell'ultimo semestre;
- agenzie di viaggio e turismo che hanno impiegato mediamente più di 50 dipendenti nell'ultimo semestre;
- imprese di vigilanza che hanno impiegato mediamente più di 15 dipendenti nell'ultimo semestre.

Dal 01.01.2005 al personale, anche viaggiante, dei vettori aerei e delle società da questi derivanti, indipendentemente dal limite numerico dei dipendenti occupati nell'ultimo semestre. La legge 92/2012 ha disposto il graduale superamento del trattamento di mobilità per eventi di cessazione del rapporto di lavoro, fino all'abrogazione dal 1° gennaio 2017.

La **DIS COLL** è una prestazione di sostegno al reddito dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. Nata in via sperimentale nel 2015 in sostituzione dell'indennità "una tantum", la DIS COLL, dopo essere stata riconfermata negli anni successivi, è diventata una prestazione strutturale con la Legge n.81 del 22 maggio 2017 art.7 per gli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° luglio 2017. Quest'ultimo provvedimento normativo ha introdotto il finanziamento della prestazione con un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari allo 0,51 per cento, a carico, oltre che delle categorie aventi diritto alla prestazione, anche degli amministratori e dei sindaci, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS. La DIS-COLL è corrisposta mensilmente per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione (minimo 3) presenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento di cessazione del rapporto di collaborazione e l'evento stesso e comunque può essere corrisposta per una durata massima di sei mesi. La fruizione dell'indennità DIS-COLL non dà diritto alla contribuzione figurativa.

La **Disoccupazione agricola** è una indennità a cui hanno diritto gli operai che lavorano in agricoltura iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, e spetta agli operai agricoli a tempo determinato e a tempo indeterminato, ai piccoli coloni, ai compartecipanti familiari e ai piccoli coltivatori diretti che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari. La domanda di indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione, pena la decadenza dal diritto. L'indennità viene pagata direttamente dall'Inps in un'unica soluzione e la sua fruizione dà diritto alla contribuzione figurativa.

**Provvedimenti principali per emergenza sanitaria COVID****Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto cura Italia)**

*Al fine di tutelare la stabilità dei rapporti di lavoro nel periodo di emergenza sanitaria ed economica, il Decreto Cura Italia ha precluso la possibilità di effettuare licenziamenti per motivi economici, dal 17 marzo al 16 maggio 2020.*

**Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto rilancio)**

*Il decreto rilancio, in vigore dal 19 marzo, proroga fino al 17 agosto 2020 il divieto di procedere a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ex art. 3, L. n. 604/1966 ed il divieto di avviare procedure di licenziamento collettivo ex artt. 4, 5 e 24 L. n. 223/1991. In occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; il Decreto rilancio stabilisce inoltre che le indennità NASPI e DISCOLL che terminano nel periodo compreso tra il primo marzo 2020 e il 30 aprile 2020, sono prorogate per ulteriori due mesi, a condizione che il percettore non sia beneficiario delle indennità dei 600 euro e delle altre indennità previste dal decreto rilancio stesso. L'importo per ogni mensilità aggiuntiva è pari all'importo dell'ultima mensilità della prestazione originaria.*

**Il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 (Decreto agosto)**

*Il decreto agosto, in vigore dal 15 agosto, proroga il divieto di licenziamento per ragioni economiche introdotto dal Decreto cura Italia: tale blocco opera con tempistiche diverse. In caso di ricorso agli ammortizzatori sociali il divieto di licenziamento si applica fino all'esaurimento delle 18 settimane di Cassa (richiedibili dal 31 luglio al 31 dicembre 2020), mentre per le aziende che non chiedono gli ammortizzatori, fino al 31 dicembre 2020. Per le aziende che, in alternativa all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, hanno usufruito dell'esonero contributivo introdotto dal Decreto agosto stesso, il blocco del licenziamento è protratto fino al termine della durata dell'esonero.*

*Il medesimo decreto stabilisce che le indennità NASPI e DISCOLL che terminano nel periodo compreso tra il primo maggio 2020 e il 30 giugno 2020, incluse dunque quelle già prorogate dal decreto rilancio, sono prorogate per ulteriori due mesi, a condizione che il percettore non sia beneficiario delle indennità dei 600 euro e delle altre indennità previste dal decreto rilancio stesso. Analogamente a quanto disposto dal Decreto rilancio, l'importo per ogni mensilità aggiuntiva è pari all'importo dell'ultima mensilità della prestazione originaria.*

## Le domande di disoccupazione

### Tavola B.1 - Serie storica mensile delle domande presentate di NASpI e DISCOLL

*Periodo gennaio 2019 - giugno 2021 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2021)*

ANNO	Numero domande mensili												Totale gennaio-giugno	Totale annuo
Tipologia di beneficio	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
<b>ANNO 2019</b>														
<b>NASpI</b>	198.098	111.198	103.810	118.401	102.673	135.115	293.372	99.010	223.122	303.866	222.405	129.143	<b>769.295</b>	2.040.213
<b>DisColl</b>	2.243	1.465	1.096	1.177	1.179	2.473	3.988	2.263	1.341	1.918	2.772	1.568	<b>9.633</b>	23.483
<b>Totale</b>	<b>200.341</b>	<b>112.663</b>	<b>104.906</b>	<b>119.578</b>	<b>103.852</b>	<b>137.588</b>	<b>297.360</b>	<b>101.273</b>	<b>224.463</b>	<b>305.784</b>	<b>225.177</b>	<b>130.711</b>	<b>778.928</b>	<b>2.063.696</b>
<b>ANNO 2020</b>														
<b>NASpI</b>	178.066	109.195	141.961	180.058	122.107	130.148	283.274	79.577	208.965	246.965	176.711	108.994	<b>861.535</b>	1.966.021
<b>DisColl</b>	2.227	1.558	1.879	3.814	2.109	3.226	4.803	2.868	1.774	2.056	2.079	2.026	<b>14.813</b>	30.419
<b>Totale</b>	<b>180.293</b>	<b>110.753</b>	<b>143.840</b>	<b>183.872</b>	<b>124.216</b>	<b>133.374</b>	<b>288.077</b>	<b>82.445</b>	<b>210.739</b>	<b>249.021</b>	<b>178.790</b>	<b>111.020</b>	<b>876.348</b>	<b>1.996.440</b>
<b>ANNO 2021</b>														
<b>NASpI</b>	141.331	90.984	86.338	82.915	68.113	168.975							<b>638.656</b>	638.656
<b>DisColl</b>	2.982	1.641	1.601	2.063	1.437	2.575							<b>12.299</b>	12.299
<b>Totale</b>	<b>144.313</b>	<b>92.625</b>	<b>87.939</b>	<b>84.978</b>	<b>69.550</b>	<b>171.550</b>							<b>650.955</b>	<b>650.955</b>
<b>Variazione % 2020/2019</b>														
<b>NASpI</b>	-10,1%	-1,8%	36,8%	52,1%	18,9%	-3,7%	-3,4%	-19,6%	-6,3%	-18,7%	-20,5%	-15,6%	<b>12,0%</b>	<b>-3,6%</b>
<b>DisColl</b>	-0,7%	6,3%	71,4%	224,0%	78,9%	30,4%	20,4%	26,7%	32,3%	7,2%	-25,0%	29,2%	<b>53,8%</b>	<b>29,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>-10,0%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>37,1%</b>	<b>53,8%</b>	<b>19,6%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-18,6%</b>	<b>-6,1%</b>	<b>-18,6%</b>	<b>-20,6%</b>	<b>-15,1%</b>	<b>12,5%</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Variazione % 2021/2020</b>														
<b>NASpI</b>	-20,6%	-16,7%	-39,2%	-54,0%	-44,2%	29,8%							<b>-25,9%</b>	<b>-67,5%</b>
<b>DisColl</b>	33,9%	5,3%	-14,8%	-45,9%	-31,9%	-20,2%							<b>-17,0%</b>	<b>-59,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>-20,0%</b>	<b>-16,4%</b>	<b>-38,9%</b>	<b>-53,8%</b>	<b>-44,0%</b>	<b>28,6%</b>							<b>-25,7%</b>	<b>-67,4%</b>

NOTA BENE: Nel presente prospetto le domande presentate da un soggetto nel corso di un mese riferibili alla stessa data di licenziamento sono state accorpate.

**Tavola B.2 Distribuzione regionale delle domande presentate di NASpl (Periodo 2019-2021)***Mesi presentazione domanda: gennaio 2019-giugno 2021 (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2021)*

<b>REGIONE</b>	<b>Domande presentate da gennaio a dicembre 2019</b>	<b>Domande presentate da gennaio a dicembre 2020</b>	<b>Domande presentate da gennaio a giugno 2021</b>
<b>PIEMONTE</b>	116.868	115.157	44.329
<b>VALLE D'AOSTA</b>	7.458	7.565	1.687
<b>LIGURIA</b>	53.980	50.820	15.127
<b>LOMBARDIA</b>	255.848	263.631	95.409
<b>TRENTINO A.A.</b>	67.068	68.965	14.446
<b>VENETO</b>	159.349	154.780	48.370
<b>FRIULI V.G.</b>	39.503	38.118	11.757
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	161.984	153.864	49.690
<b>TOSCANA</b>	136.850	129.656	38.184
<b>UMBRIA</b>	25.695	24.386	9.405
<b>MARCHE</b>	56.994	54.788	17.635
<b>LAZIO</b>	163.644	168.176	60.369
<b>ABRUZZO</b>	54.927	50.154	15.385
<b>MOLISE</b>	11.022	10.046	3.305
<b>CAMPANIA</b>	216.662	200.425	63.784
<b>PUGLIA</b>	151.562	145.506	43.931
<b>BASILICATA</b>	22.043	19.780	6.751
<b>CALABRIA</b>	72.845	66.489	22.028
<b>SICILIA</b>	175.562	160.290	56.175
<b>SARDEGNA</b>	90.349	83.425	20.889
<b>ITALIA</b>	<b>2.040.213</b>	<b>1.966.021</b>	<b>638.656</b>
<b>NORD OVEST</b>	434.154	437.173	156.552
<b>NORD EST</b>	427.904	415.727	124.263
<b>CENTRO</b>	383.183	377.006	125.593
<b>MEZZOGIORNO</b>	794.972	736.115	232.248

## I beneficiari di disoccupazione

### Tavola B.3 Serie storica mensile dei beneficiari di Mobilità, NASpI, DIS COLL (Periodo 2019-2021)

**Periodo gennaio 2019 - marzo 2021** (Dati provvisori definiti sulla base dei dati di archivio al 2 agosto 2021)

ANNO	Numero beneficiari mensili*												Media gennaio-marzo	Media annua	Beneficiari di Disoccupazione agricola**	
	Tipologia di beneficio	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre				Dicembre
<b>ANNO 2019</b>																<b>552.782</b>
Mobilità (esclusa deroga)	10.112	7.635	6.890	5.700	5.124	4.557	4.253	4.106	3.977	3.249	2.981	3.009	<b>8.212</b>	<b>5.133</b>		
Mobilità in deroga	4.760	4.609	4.510	4.195	4.103	4.026	3.917	3.863	3.835	3.758	3.713	3.682	<b>4.626</b>	<b>4.081</b>		
NASpI***	1.327.050	1.227.464	1.173.215	1.105.814	1.060.125	1.041.126	1.164.828	1.172.455	1.276.260	1.250.603	1.308.418	1.280.666	<b>1.242.576</b>	<b>1.199.002</b>		
DisColl	6.260	5.879	5.556	5.156	4.633	4.803	6.387	7.147	6.797	5.120	5.993	6.161	<b>5.898</b>	<b>5.824</b>		
<b>ANNO 2020</b>															<b>544.387</b>	
Mobilità (esclusa deroga)	2.933	2.334	2.103	2.042	1.965	1.737	1.610	1.539	1.444	1.204	1.032	986	<b>2.457</b>	<b>1.744</b>		
Mobilità in deroga	3.464	3.324	3.269	3.223	3.184	3.148	3.079	2.991	2.954	2.962	2.861	2.778	<b>3.352</b>	<b>3.103</b>		
NASpI***	1.273.244	1.177.308	1.152.908	1.257.271	1.336.095	1.312.441	1.402.661	1.269.966	1.254.047	1.193.985	1.155.586	1.090.229	<b>1.201.153</b>	<b>1.239.645</b>		
DisColl	6.773	6.617	6.670	8.323	8.571	9.160	10.876	10.488	8.465	6.487	5.626	5.649	<b>6.687</b>	<b>7.809</b>		
<b>ANNO 2021</b>																
Mobilità (esclusa deroga)	1.008	709	575										<b>764</b>	<b>764</b>		
Mobilità in deroga	2.364	1.320	1.268										<b>1.651</b>	<b>1.651</b>		
NASpI***	1.082.580	973.311	913.804										<b>989.898</b>	<b>989.898</b>		
DisColl	6.463	5.966	5.647										<b>6.025</b>	<b>6.025</b>		
<b>Variazione % 2020/2019</b>																
Mobilità (esclusa deroga)	-71,0%	-69,4%	-69,5%	-64,2%	-61,7%	-61,9%	-62,1%	-62,5%	-63,7%	-62,9%	-65,4%	-67,2%	<b>-70,1%</b>	<b>-66,0%</b>		
Mobilità in deroga	-27,2%	-27,9%	-27,5%	-23,2%	-22,4%	-21,8%	-21,4%	-22,6%	-23,0%	-21,2%	-22,9%	-24,6%	<b>-27,5%</b>	<b>-24,0%</b>		
NASpI	-4,1%	-4,1%	-1,7%	13,7%	26,0%	26,1%	20,4%	8,3%	-1,7%	-4,5%	-11,7%	-14,9%	<b>-3,3%</b>	<b>3,4%</b>		
DisColl	8,2%	12,6%	20,1%	61,4%	85,0%	90,7%	70,3%	46,7%	24,5%	26,7%	-6,1%	-8,3%	<b>13,4%</b>	<b>34,1%</b>		
<b>Variazione % 2021/2020</b>																
Mobilità (esclusa deroga)	-65,6%	-69,6%	-72,7%										<b>-68,9%</b>	<b>-56,2%</b>		
Mobilità in deroga	-31,8%	-60,3%	-61,2%										<b>-50,8%</b>	<b>-46,8%</b>		
NASpI	-15,0%	-17,3%	-20,7%										<b>-17,6%</b>	<b>-20,1%</b>		
DisColl	-4,6%	-9,8%	-15,3%										<b>-9,9%</b>	<b>-22,8%</b>		

\* Dettaglio mensile relativo all'anno di riferimento di quanti hanno beneficiato di almeno 1 gg al mese di indennità

\*\* Soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente.

\*\*\* I dati sulla prestazione NASpI sono provvisori e stimati sulla base delle domande NASpI ancora in esame.